

Carvignone

DOVE RINASCE LA BIODIVERSITA'

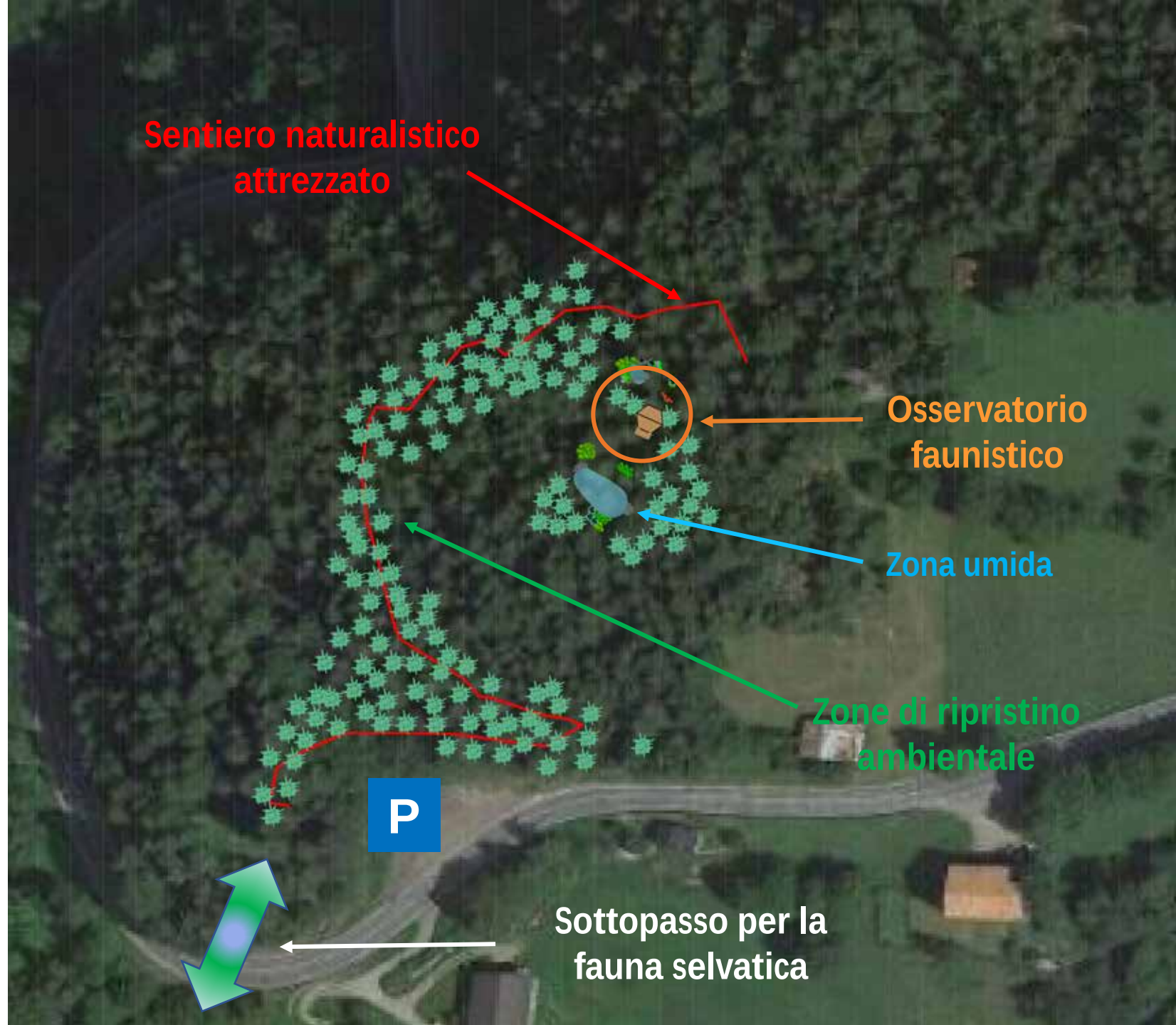


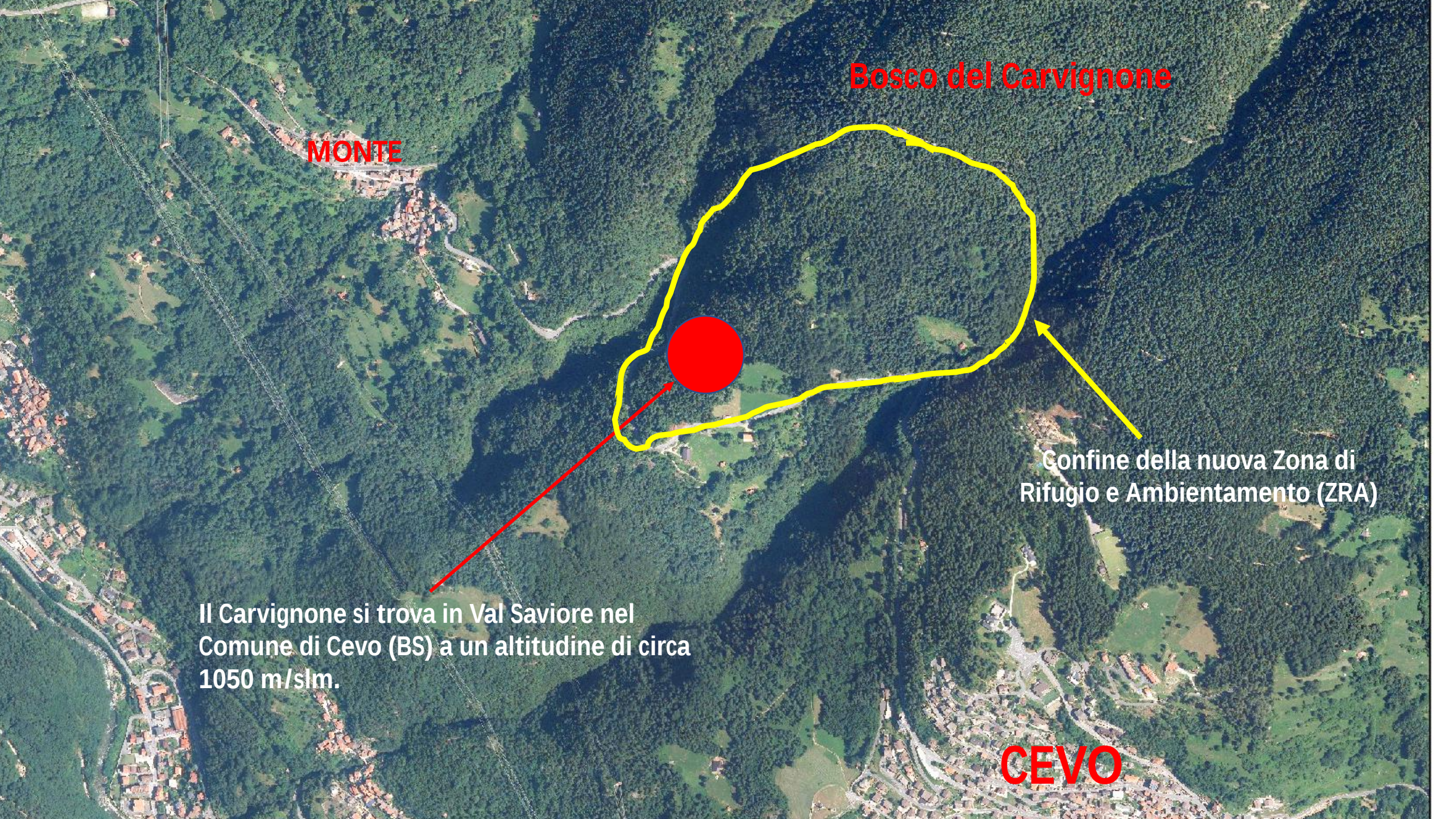
IMMAGINI  D'AMBIENTE

**Un PROGETTO INTEGRATO di
RIPRISTINO
e di FRUIZIONE AMBIENTALE**

Il Parco Adamello in collaborazione con il Comune di Cervo e Immagini d'Ambiente sta realizzando un progetto di fruizione della natura integrato con interventi di riqualificazione ambientale e aumento della biodiversità complessiva.

Il fulcro dell'iniziativa è la trasformazione dell'area dove un tempo era presente un roccolo per la cattura degli uccelli, in una struttura di monitoraggio e fotografia della fauna selvatica.





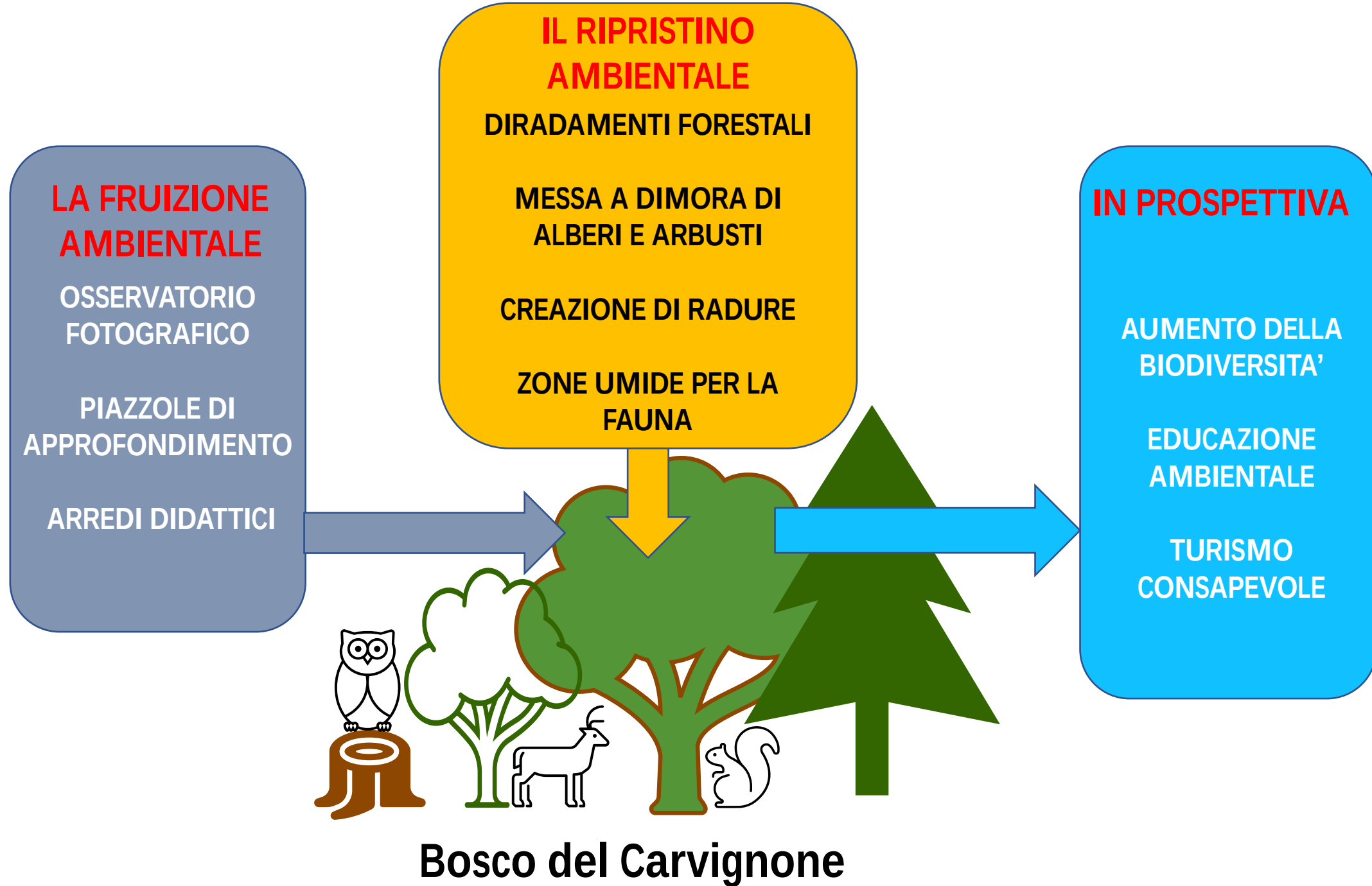
MONTE

Bosco del Carvignone

Confine della nuova Zona di
Rifugio e Ambientamento (ZRA)

Il Carvignone si trova in Val Savio nel
Comune di Cevo (BS) a un altitudine di circa
1050 m/slm.

CEVO



AMBIENTE

IL BOSCO

Il bosco in località Carvignone è caratterizzato dall'attuale predominanza dell'abete rosso (pecceta).



AMBIENTE

IL BOSCO

La marginale presenza di castagni, betulle, sorbi, roverelle ed altre specie a foglia caduca, evidenziano la probabile struttura originaria di un bosco misto.



AMBIENTE

GLI UCCELLI

Le verifiche e il monitoraggio condotti nelle fasi preliminari del progetto hanno rilevato la presenza di diversi piccoli uccelli tipici dell'orizzonte medio-montano (il picchio rosso maggiore, la cincia montana, la cincia dal ciuffo, la cincia mora, il rampichino alpestre, il crociere e il tordo bottaccio).

Tra i rapaci notturni sono comuni l'allocco e la civetta.



AMBIENTE

GLI UCCELLI

Attraverso la collocazione di esche alimentari in diversi punti del bosco è stata monitorata la presenza di altre specie più elusive quali: il corvo imperiale, la ghiandaia, la poiana, lo sparviero, il picchio verde e il falco pecchiaiolo.



AMBIENTE

I MAMMIFERI

L'apposizione di granaglie e altri attrattivi alimentari ha consentito di rilevare la presenza costante di scoiattoli e altri roditori (arvicole).

Impronte e marcature territoriali hanno inoltre rivelato la presenza di ungulati quali cervi, caprioli e cinghiali.





AMBIENTE

I MAMMIFERI

Sempre nell'ambito del monitoraggio delle specie faunistiche sono stati realizzati rilevamenti fotografici notturni che hanno evidenziato la presenza di martore, tassi e volpi.



AMBIENTE

LA FAUNA MINORE

Nel bosco, favoriti dalla presenza di alberi morti, è facile incontrare diverse specie di coleotteri.

Ai margini del bosco molto comuni tra gli insetti facilmente osservabili vi sono le farfalle.

Vicino all'acqua trovano il loro habitat anfibi come la rana rossa.

Infine tra i piccoli vertebrati si possono osservare alcuni rettili come il ramarro e il biacco.





IL RIPRISTINO AMBIENTALE

IL DIRADAMENTO FORESTALE

I tecnici del Parco Adamello hanno realizzato un piano di diradamento localizzato che ha visto il taglio e l'asportazione di un significativo numero unicamente di abeti rossi.

L'intervento ha in parte ricreato condizioni verosimilmente più simili al passato che vedeva la presenza nell'area di un ambiente maggiormente diversificato.



IL RIPRISTINO AMBIENTALE

IL DIRADAMENTO FORESTALE

Il taglio selettivo degli abeti rossi ha consentito di ricreare due ampie radure alberate in prossimità dell'area individuata per la collocazione del capanno fotografico e dei punti di alimentazione della fauna selvatica.



IL RIPRISTINO AMBIENTALE

LE SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE

Per diversificare l'ambiente a margine delle due radure ricreate e in altri punti strategici verranno messi a dimora alberi e arbusti tipici (sorbi degli uccellatori, sorbi montani, meli selvatici,...).

IL RIPRISTINO AMBIENTALE

LE RADURE PER LA FAUNA

Insetti impollinatori, farfalle e coleotteri saranno i primi colonizzatori delle radure.

Allo stesso modo gli ungulati troveranno condizioni favorevoli grazie alla presenza di specie erbacee e arbustive più appetibili.

Le radure rappresenteranno una ulteriore fonte alimentare anche per uccelli come i crocieri, i lucherini e i fanelli e altri passeriformi montani.





IL RIPRISTINO AMBIENTALE

L'ACQUA PERMANENTE

In prossimità delle radure verranno realizzate due piccole zone umide che daranno un contributo fondamentale alla diversificazione ambientale.

IL RIPRISTINO AMBIENTALE

L'ABBEVERATA PER UCCELLI

Una prima zona umida, costruita in prossimità del capanno fotografico in fase di realizzazione, sarà un punto di riferimento per l'abbeverata e il bagno degli uccelli.

Diventerà anche un habitat gradito agli insetti acquatici e agli anfibi come rane, salamandre e tritoni, che troveranno un luogo ideale per riprodursi.



IL RIPRISTINO AMBIENTALE

L'ABBEVERATA PER MAMMIFERI

La seconda zona umida, ampia e profonda, verrà predisposta ad una maggiore distanza dalla struttura di osservazione per attirare mammiferi più elusivi come i cervi e i caprioli (ungulati).





Il monitoraggio delle presenze faunistiche ha consentito di individuare la collocazione del capanno fotografico dove le presenze degli uccelli sono più numerose e diversificate, ovvero dove era posizionato il vecchio roccolo di cattura.

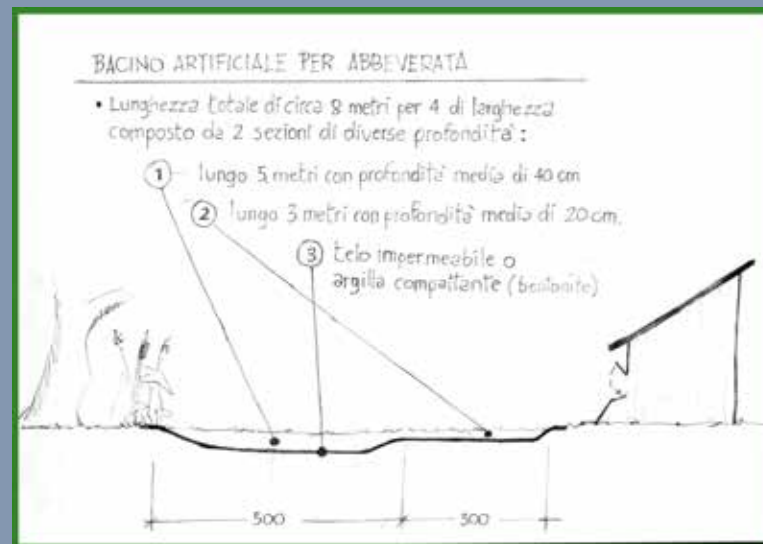
LA FRUIZIONE AMBIENTALE

IL CAPANNO FOTOGRAFICO

L'appostamento fotografico e di osservazione verrà realizzato con il materiale ricavato dai tagli selettivi di abete rosso effettuati per il diradamento del bosco.

La postazione potrà ospitare quattro sedute per l'osservazione della fauna selvatica nell'ambiente circostante e nei punti di abbeverata.

Un impianto di videoripresa consentirà il monitoraggio da remoto della fauna.



Schizzi progettuali per la realizzazione del capanno fotografico



Lungo il percorso natura sono state individuate tre aree di approfondimento dedicate a mammiferi, uccelli e alla fauna “minore”.

Sussidi didattici e cartellonistica si concentreranno in queste aree, ma anche lungo il sentiero non mancheranno stimoli per conoscere le peculiarità botaniche del bosco.

LA FRUIZIONE AMBIENTALE

GLI ARREDI DIDATTICI

Le aree di approfondimento verranno arredate in chiave didattica.

Un'area sarà dedicata ai mammiferi e avrà lo scopo di fornire elementi pratici per il loro riconoscimento (impronte, fatte, residui alimentari, ecc.).

Una seconda area verrà dedicata agli uccelli e vedrà esempi di cassette nido, mangiatoie e tavole di riconoscimento delle specie più caratteristiche.

Una terza area verrà dedicata a strumenti (es. hotel per insetti) atti a favorire la presenza degli insetti fondamentali per gli equilibri naturali.



LA FRUIZIONE AMBIENTALE

GLI ARREDI DIDATTICI

La cartellonistica conoscitiva verrà collocata nei punti idonei per il riconoscimento di alberi e arbusti.



IN PROSPETTIVA...

L'AUMENTO DELLA BIODIVERSITA'

La creazione di radure, la messa a dimora di alberi e arbusti e la realizzazione di zone umide permanenti sono gli elementi principali che porteranno ad una colonizzazione spontanea di specie rare o assenti nel Bosco del Carvignone, con un aumento della biodiversità generale.

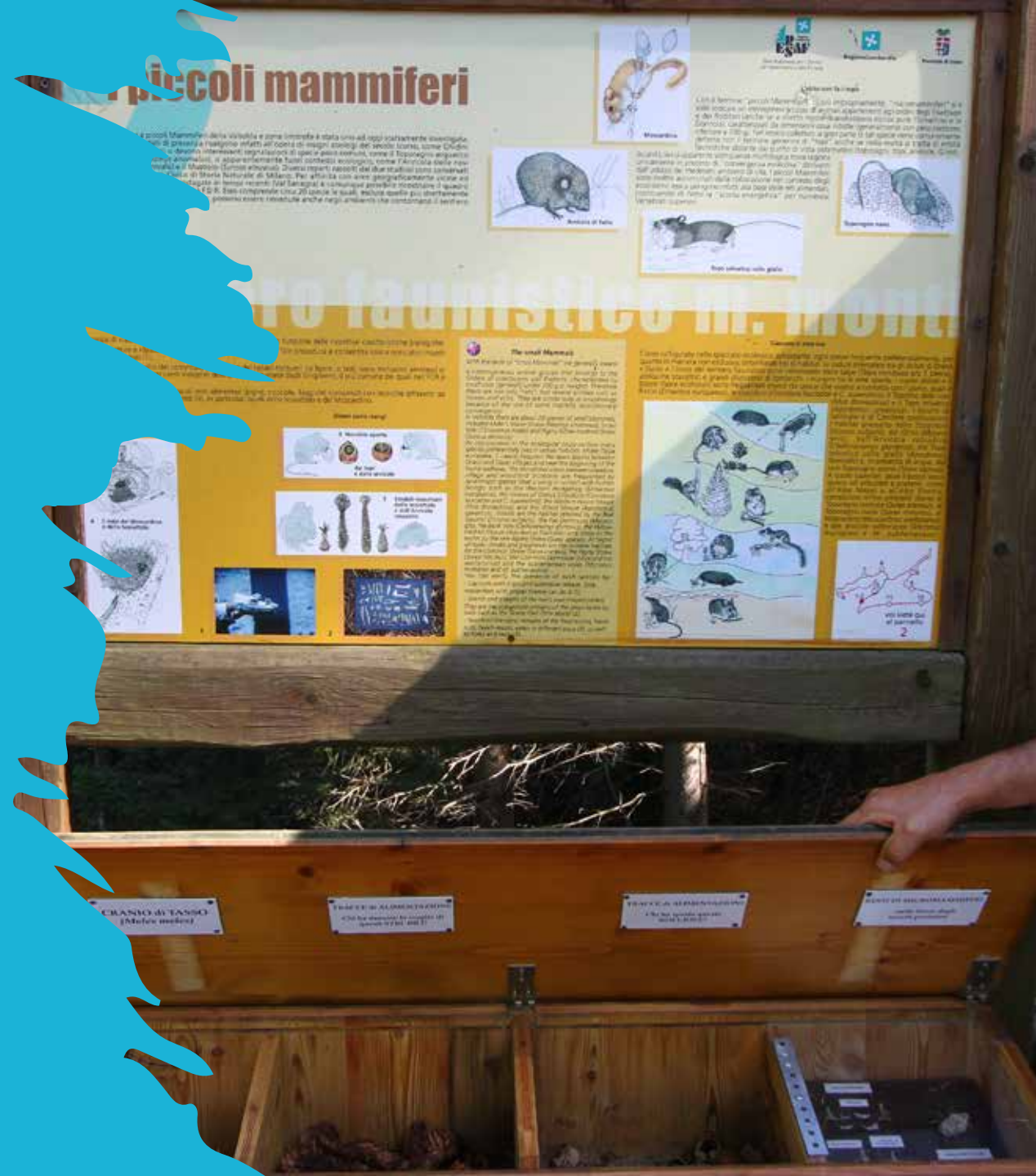


IN PROSPETTIVA...

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il percorso naturalistico potrà essere una stimolante palestra per tutte le scuole della zona.

Gli arredi didattici avranno lo scopo principale di favorire la conoscenza della natura e creare una maggiore sensibilità e attenzione alla conservazione della stessa.



IN PROSPETTIVA...

IL TURISMO CONSAPEVOLE

La bellezza ambientale della Val Savio, la Casa del Parco di Cevo e, una volta realizzati, il capanno fotografico e il sentiero natura potranno diventare elementi fondamentali per promuovere un turismo orientato alla conoscenza e alla sostenibilità.



*Chi cerca di possedere un fiore
vede la sua bellezza appassire, ma
chi lo ammira, lo porterà sempre
con sé. Perché il fiore si fonderà
con il pomeriggio, con il tramonto,
con l'odore di terra bagnata e con
le nuvole all'orizzonte.*

Paulo Coelho

Cevo, 31 luglio 2021



In ricordo di Martino Cape